8. [1] Continua quella scuola di adattamento e di discrezione, di cui Ignazio rimane maestro tra i più illuminati. Prima di partire per Loreto, Manareo chiese suggerimenti sul modo di comportarsi con gli altri: «Oliviero, – rispose Ignazio – fa' secondo quello che hai osservato qui e che l'unzione ti insegnerà: adatta le regole alle circostanze come potrai».

Come distribuire gli uffici tra i membri della comunità? «Oliviero, da' i vestiti con la stoffa che hai; fammi sapere come hai agito». Manareo si attenne, in linea di massima, alle indicazioni; ma: «Mi capitò una volta di fare qualcosa contro l'ordine ricevuto per lettera. Gli feci sapere di avere agito così perché, immaginandomelo proprio davanti agli occhi, mi era parso di sentirmi dire: "Fa' come tu hai pensato; perché se fossi qui ti direi di fare così"». La risposta di Ignazio: «L'uomo affida l'ufficio, ma è Dio che dà il discernimento. Voglio che in futuro tu faccia senza scrupoli come riterrai si debba fare, viste le circostanze, nonostante le regole e le disposizioni» (*FN* III, 434). Cfr. anche note 3 a /181/ e 1 a /182/.